

lunga a questo sono inferiori quelli di *Sapsila*, e di *Grikou*, collocati nella Parte sua Occidentale. Se ha qualche buon nome da questi suoi Porti, è ben molto infelice per le insolenze, che soffre dalli Corsari, li quali obbligano gli Abitanti ad abbandonare le Spiagge, ed a ritirarsi ne' luoghi più inaccessibili delle Montagne. Il Convento di San Giovanni è situato sopra la pendice ben'aspra di un Monte in distanza di quasi tre miglia dal Porto *la Scala* ad Austro, e può con qualche ragione chiamarsi un Castello, per essere una fabbrica forte con varj Castellucci, o Torricelle mal fatte. La Cappella è piccola, adornata di Pitture ordinarie all'uso de' Greci, e addobbata di molte suppelletili ed argenterie per la Sacristia, e per lo Altare; ma grande è il Monisterio, e provveduto di ben sei mila Filippi di rendita annua. Si rendono osservabili due Campane di straordinaria grandezza, che pendono nel passalizio della Porta, intorno le quali è da notarsi la permissione data da' Turchi di possederle, e servirsene, lontana affatto dal loro costume. Questo è un privilegio, che si attribuisce concesso a que' Monaci in grazia della venerazione, in cui da' Turchi medesimi si ha la memoria di San *Giovanni*. A quel Monisterio appartengono quasi cento Monaci, benchè sessanta soli sieno quelli, da cui è abitato; passando gli altri la vita nelle Isole vicine a *Parmos* per coltivare le Terre della loro giurisdizione.

La Fabbrica, detta il *Romitaggio della Rivellazione*, la quale spetta agli accennati Monaci, fa

una